

NIGERIA 2009

PROGETTO

Spremitura dell'olio di palma

a Uzo Ngwoma-Mgbahiri Emi
Owerri - Imo State
Nigeria

*La carità comincia oggi.
Oggi qualcuno sta soffrendo,
oggi qualcuno è in mezzo alla strada,
oggi qualcuno ha fame.
Il nostro lavoro è per oggi,
perché ieri è trascorso,
domani non è ancora venuto.
Abbiamo solo oggi per far conoscere
Gesù,
per amarlo, servirlo, nutrirlo, vestirlo,
dargli un riparo.
Non aspettare domani.
Domani non li troveremo
se oggi non li sfamiamo.*

(Madre Teresa di Calcutta)



cooperazione
Esseguelle
internazionale

www.esseguelle.org

il migliore esercizio per il cuore è
stendere la mano e aiutare gli altri ad alzarsi.

NIGERIA PROGETTO 2009

L'Associazione "Famiglie adottive pro I.C.Y.C." è un'Associazione di volontariato, costituita da famiglie adottive di bambini provenienti dall'Istituto I.C.Y.C. di Quinta de Tilcoco in Cile (Villa Padre Alceste Piergiovanni), il nostro Statuto all'art. 3 così recita:

L'Associazione non persegue fini di lucro e, nell'ambito di un più ampio progetto di solidarietà umana, si propone di valorizzare e sostenere l'accoglienza di minori in difficoltà.... promuovere attività internazionali di sostegno all'infanzia abbandonata in situazioni e realtà di particolare bisogno, volte a garantire possibilità di vita migliore e prevenire l'abbandono, attraverso la realizzazione di strutture e servizi sociosanitari adeguati e collaborando alla formazione di operatori professionali, con l'obiettivo primario di risolvere il problema laddove i bambini vivono ed hanno le loro radici.

Preso visione di alcuni dati rilevati dall' UNICEF:

La Nigeria è il paese più popoloso d'Africa, più di 54 milioni di abitanti hanno meno di 14 anni. Si stima che circa il 5,8% delle donne incinte siano infette dall'HIV e che circa 240.000 bambini, già dalla nascita, siano affetti dalla malattia.

La mortalità infantile nel primo anno di vita: 99 ogni 1.000 nascite

La mortalità infantile entro il 5° anno di vita: 191 ogni 1.000 nati vivi

I bambini registrati alla nascita: sono solamente il 33%

Il tasso netto di iscrizione alla scuola primaria: è del 64% femmine, 72% maschi

Il tasso di alfabetismo giovani (15-24 anni): 81% femmine, 87% maschi

La speranza di vita alla nascita: è di 47 anni

L'accesso all'acqua potabile: 48 % della popolazione (31% nelle aree rurali)

L'accesso a servizi igienici adeguati: 44% della popolazione (36% nelle aree rurali)

Abbiamo fatto nostro il progetto **della EsseGiElle OnG** che tende ad aiutare le famiglie più povere ad essere autonome, con una forte valenza alimentare ed igienico sanitaria.

Ritieniamo giusto invitare tutti a divulgare ed **"adottare"** il progetto **della EsseGiElle OnG** dando un contributo per la sua riuscita.

"I bambini sono l'oro del mondo", ma prima devono nascere, crescere sani, essere accolti e protetti.

Grazie a tutti

Gianni Palombi
Presidente



ASSOCIAZIONE FAMIGLIE
ADOTTIVE PRO ICYC
ONLUS

Ente autorizzato alle Adozioni Internazionali

Associazione famiglie adottive
pro i.c.y.c. onlus
Piazza Campitelli, 9 00186 ROMA

www.adozionefamiglieicyc.org
proicyc@virgilio.it
fax -tel. 06 68806528



© www.africarte.it

GENNAIO 2009

G	1	Maria madre di Dio
V	2	S. Basilio vescovo,
S	3	S. Genoveffa
D	4	S. Ermete, Fausta, Angela
L	5	S. Amelia, Nazario
M	6	EPIFANIA <i>SS. Gaspare, Baldassarre e Melchiorre</i>
M	7	S. Raffaello, Rafaele,
G	8	S. Massimo, S. Severino
V	9	S. Giuliano martire, Alessia
S	10	S. Aldo Eremita, Domiziano
D	11	Battesimo di Gesù
L	12	S. Modesto martire
M	13	S. Ilario, Eliana
M	14	S. Felice martire, S. Bianca
G	15	S. Macrina, Benedetta
V	16	S. Marcello Papa
S	17	S. Antonio abate, Alba,
D	18	S. Liberata, Prisca
L	19	S. Leonardo, Beatrice,
M	20	S. Sebastiano, Fabiano
M	21	S. Agnese, Ines
G	22	S. Vincenzo martire, Linda
V	23	S. Domenico, Smeralda
S	24	S. Francesco di Sales
D	25	Conversione di S. Paolo
L	26	SS. Tito e Timoteo
M	27	S. Angela Merici,
M	28	S. Tommaso d' Aquino, S. Valerio
G	29	S. Costanzo, S. Ciro
V	30	S. Martina, S. Savina
S	31	S. Giovanni B., S. Ignazio

Gli Igbo o Ibo costituiscono uno dei più grandi gruppi etnici africani, per un totale di circa 45 milioni di persone. In Nigeria rappresentano circa il 17% della popolazione, sono presenti soprattutto negli stati confederati (ex Biafra) di Anambra, Abia, Imo, Ebonyi, Eunugu, Delta e Rivers.

Le regioni tradizionalmente abitate dal popolo Igbo (specialmente con riferimento alla Nigeria) sono talvolta chiamate Igboland.

Spremitura dell'olio di palma
a Uzo Ngwoma-Mgbahiri Emi
Owerri - Imo State
Nigeria

NIGERIA 2009 PROGETTO

Il progetto “Spremitura dell'olio di palma a Uzo Ngwoma-Mgbahiri Emi” intende mettere a disposizione della popolazione alla periferia di Owerri le attrezzature e le competenze necessarie per la produzione dell'olio di palma. Tre sono le principali attività previste:

1. la costruzione di un frantoio;
2. la dotazione dei macchinari e attrezzature necessarie per la spremitura delle noci di palma;
3. la formazione di tecnici e agricoltori.

Dopo la costruzione della struttura e la dotazione delle attrezzature, è prevista un'attività di formazione tecnica destinata ad operatori agricoli. Lo scopo è l'acquisizione delle tecniche necessarie per una produzione meccanizzata dell'olio di palma, in grado di sostituire la produzione artigianale della zona di Uzo Ngwoma Mgbahiri Emi. Allo stesso tempo l'azione intende valorizzare e potenziare la produzione agricola ed il consumo dei prodotti locali e dare maggiori opportunità in primo luogo ai piccoli coltivatori.

produrre olio per tutti





© www.africarte.it

L'etnia Igbo occupa il sud-est del paese e, in misura minore, anche gli stati del Delta, nella parte centro-occidentale della Nigeria del sud. Abitando il delta del Niger sono in prevalenza pescatori. Altamente industriosi e portati al commercio, la loro perizia in quest'ultimo settore spiega il loro stile di vita itinerante. Secondo un noto proverbio Igbo "un paese dove non esiste nessun Igbo, è un paese senza vita"

FEBBRAIO 2009

D 1 S. Verdiana, Veridiana

L 2 Presentazione del Signore

M 3 S. Biagio, S. Oscar

M 4 S. Gilberto

G 5 S. Agata

V 6 S. Paolo Miki

S 7 S. Teodoro martire

D 8 S. Girolamo Emiliani

L 9 S. Apollonia

M 10 SS. Arnaldo e Scolastica

M 11 B.V. di Lourdes,

G 12 S. Eulalia, Alessio

V 13 S. Maura, Esmeralda,

S 14 S. Valentino martire

D 15 S. Faustino, Giorgia

L 16 S. Giuliana Vergine

M 17 S. Donato martire, Marianna

M 18 S. Simone Vescovo

G 19 S. Mansueto, Corrado

V 20 S. Silvano, Eros

S 21 S. Pier Damiani

D 22 Cattedra di S. Pietro

L 23 S. Renzo, Livio, Romina

M 24 S. Edilberto re

M 25 S. Cesario, S. Vittorino

G 26 S. Romeo, Nestore

V 27 S. Leandro, Onorina

S 28 S. Romano abate

NIGERIA 2009 PROGETTO

dove verrà costruito?



La costruzione del frantoio sarà realizzata sul terreno concesso in uso dal Seminario di Formazione Teologica e Filosofica di cui è proprietario l'Order of Mother of God, (Leonardian Missionary Fathers). Inizialmente saranno impiegati nelle attività due operatori, mentre nei mesi successivi, cioè e a partire dal pieno funzionamento del frantoio, potranno trovare lavoro anche altri partecipanti alla formazione. In tal modo la struttura diventerà sede di produzione e centro di informazione in grado di offrire un servizio tecnico e di manutenzione ai centri produttivi di olio di palma della zona; potrà rappresentare un punto di riferimento per diffondere informazioni sul consumo del prodotto e sul regime alimentare della dieta locale.

DESCRIZIONE PROGETTO

- A) costruzione di un locale con due vani, un magazzino di stoccaggio dei grappoli della palma; un vano per la spremitura dei frutti;
- B) allestimento del frantoio con macchinari e attrezzature per la spremitura dei frutti;
- C) formazione tecnica di n° 30 operatori agricoli, 5 studenti del Centro di Formazione Teologica e filosofica OMD e 25 giovani disoccupati che vivono a Uzo Mgwoma-Mgbahiri Emi.
- D) sensibilizzazione e diffusione del progetto.





© www.africarte.it

La mitologia Igbo è l'insieme dei miti dell'etnia africana Igbo, e la base della loro religione tradizionale. La divinità suprema del *pantheon* Igbo è il dio-creatore Chukwu "grande spirito". A Chukwu si devono soprattutto le cose buone del mondo; particolarmente forte è l'associazione della figura di Chukwu con la pioggia, gli alberi, le piante e il Sole. Uno dei miti più importanti legati a Chukwu riguarda l'origine della morte. In questa etnia il colore bianco è simbolo della morte, rappresentando la nuova vita spirituale dell'aldilà. E' per questo motivo che le maschere e le figure degli antenati appaiono solitamente con i volti imbiancati.

MARZO 2009

D 1 1° di Quaresima

L 2 S. Basilio martire

M 3 Cunegonda, Viola

M 4 S. Casimiro, S. Lucio

G 5 S. Adriano, Virgilio

V 6 Colette, Ezio

S 7 S. Felicità, S. Perpetua

D 8 2° Di Quaresima

L 9 S. Francesca Romana

M 10 S. Simplicio papa

M 11 S. Costantino

G 12 S. Teofane

V 13 S. Eufrazia V.

S 14 S. Matilde regina,

D 15 3° Di Quaresima

L 16 S. Eriberto vescovo

M 17 S. Patrizio, Vanda

M 18 S. Salvatore, S. Cirillo

G 19 S. Giuseppe, S. Quinto

V 20 Alessandra martire

S 21 S. Benedetto

D 22 4° Di Quaresima

L 23 S. Turibio di Mogrovejo

M 24 S. Romolo

M 25 Annunciazione del Signore

G 26 S. Annunziata, Nunzia

V 27 S. Augusto

S 28 S. Sisto III Papa

D 29 5° Di Quaresima

L 30 S. Amedeo

M 31 S. Beniamino martire

NIGERIA 2009 PROGETTO



notizie generali del paese ...

La Nigeria è una Repubblica Federale composta da 36 stati più il territorio della capitale Federale di Abuja.

È il paese più popolato dell'Africa con 140 milioni di abitanti, che si estende su una superficie di quasi 900.000 Km².

Confina con il Benin ad Ovest, il Ciad a Nord-est e il Camerun ad Est, il Niger a Nord e il Golfo di Guinea a Sud.

È un paese molto ricco, caratterizzato da un'iniqua distribuzione della ricchezza, da una pluralità di etnie, culture e religioni (vi sono 250 gruppi etnici). Le evidenti contraddizioni sociali, rendono ancora più evidente la conflittualità interna.

Il boom petrolifero degli anni '70 spinse la Nigeria a trascurare le proprie basi agricole e manifatturiere per divenire un paese dipendente dal petrolio.

La ricchezza dovuta a questa unica risorsa e il declino degli altri settori produttivi, unitamente ad un modello di sviluppo che si concentra nelle grandi città, ha determinato una forte e diffusa povertà, aggravando le condizioni delle aree rurali.



Superficie: 923.768 km²

Capitale: Abuja

Popolazione: 131,5 milioni di abitanti (che raddoppia nella proiezione 2050) di cui il 44% con meno di 15 anni

Gruppi etnici: oltre 250; i più popolosi e con maggior influenza politica sono: hausa e fulani 29%, yoruba 21%, igbo o ibo 18%, ijaw 10%, kanuri 4%, ibibio 3,5%, tiv 2,5%

Lingue: Inglese (ufficiale), hausa, yoruba, igboi, fulani

Religioni: musulmani 50%, cristiani 40%, religioni tradizionali 10%

Crescita demografica: 2,37%

Aspettativa di vita: 45 anni

Mortalità infantile: 9,8%

Alfabetizzazione: 68%

Ordinamento politico: Repubblica Federale

Indipendenza: 1 ottobre 1960 (dall'Inghilterra)

Capo di stato e governo: Olusegun Obasanjo

Reddito pro capite: 320 dollari (60% della popolazione sotto il livello di povertà)

Risorse economiche: gas naturale, petrolio, ferro, carbone, niobio, piombo, zinco, legname; agricoltura: cacao, arachidi, olio di palma, grano, riso, sorgo, miglio, manioca, patate americane, gomma, bestiame, ovini, maiali, pesce

Debito estero: 37,49 miliardi di dollari



APRILE 2009

M	1	S. Ugo vescovo
G	2	S. Francesco di Paola
V	3	S. Riccardo vescovo
S	4	S. Isidoro vescovo, Isabelle
D	5	Le Palme
L	6	S. Guglielmo, S. Virginia
M	7	S. Ermanno
M	8	S. Alberto, S. Giulia
G	9	S. Maria Cleofe,
V	10	S. Terenzio martire
S	11	S. Gemma
D	12	Pasqua di Resurrezione
L	13	Lunedì dell'Angelo
M	14	S. Abbondio, Lamberto
M	15	S. Annibale, Anastasio
G	16	S. Lamberto, Bernadette
V	17	S. Aniceto papa, Rodolfo
S	18	S. Galdino vescovo
D	19	S. Ermogene martire
L	20	S. Adalgisa, S. Sara
M	21	S. Anselmo
M	22	S. Caio, Sotero
G	23	S. Giorgio martire
V	24	S. Fedele, S. Gastone
S	25	S. Festa della Liberazione
D	26	S. Marcellino martire
L	27	S. Zita
M	28	S. Valeria, S. Pietro Chanel
M	29	S. Caterina da Siena
G	30	S. Pio V papa

© www.africarte.it

Gli Igbo, nella mitologia della creazione, fanno risalire la nascita del mondo a *Chukwu*, l'Essere Supremo, il quale, secondo il mito, creò prima le piante, poi gli animali e quindi l'uomo.

Volendo creare i giorni, creò quattro persone, quindi costruì una casa e invitò i quattro uomini ad entrare chiamandoli ad uno *Eke*, *Orie*, *Afo*, *Nkwo*. Così nasce il primo villaggio.

Con il villaggio nasce il calendario degli Igbo in cui una settimana conta quattro giorni, un mese conta sette settimane e un anno conta tredici mesi. L'ultimo mese dell'anno ha un giorno aggiuntivo (per un totale di 365 giorni l'anno).

NIGERIA 2009 PROGETTO

Igbo etnia dominante ...

Imo State si estende nel settore centro-meridionale della Nigeria.

Di etnia prevalentemente Igbo, è lo stato che registra il più alto livello di povertà.

Ha una popolazione di 2.485.499 persone, con una densità demografica che varia da 230 persone per chilometro q. nella zona di Oguta\Egbema, a circa 1.400 persone per chilometro q. nelle zone di Mbaise, di Orlu, di Mbano e di Mbaitoli.

Circa l'80% della popolazione cade sotto la soglia della povertà, con un reddito di 1 dollaro al giorno.

Più dell'80% di laureati, e più del 50% di coloro che frequentano una High School sono disoccupati.

In Imo State vige la libertà di culto e la religione occupa un posto centrale nella vita della gente.

Gli Igbo, in maggioranza cristiana, costituiscono il gruppo etnico di maggioranza nel Sud-est.

Il Centro di Formazione Teologica e Filosofica sorge nei pressi del villaggio di Uzo Ngwoma-Mgbahiri Emi, in piena selva, una realtà rurale di estrema povertà.



MAGGIO 2009

V	1	Festa del Lavoro
S	2	S. Atanasio
D	3	S. Filippo, S. Giacomo
L	4	S. Silvano
M	5	S. Irene
M	6	S. Domenico Savio
G	7	S. Flavia
V	8	S. Vittore martire
S	9	S. Isaia Profeta
D	10	S. Sofronia
L	11	S. Fabio martire
M	12	SS. Nereo e Achilleo
M	13	Beata Vergine di Fatima
G	14	S. Mattia Apostolo
V	15	S. Torquato
S	16	S. Ubaldo vescovo
D	17	S. Pasquale Baylon
L	18	S. Giovanni I papa, Enrico
M	19	S. Celestino V. papa
M	20	S. Bernardino da Siena
G	21	S. Vittorio martire
V	22	S. Rita da Cascia
S	23	S. Desiderio vescovo
D	24	Ascensione di Nostro Signore
L	25	S. Erminio
M	26	S. Filippo Neri
M	27	S. Agostino
G	28	S. Emilio martire
V	29	S. Massimino vescovo
S	30	S. Ferdinando
D	31	Pentecoste



Gli Igbo considerano le maschere come l'incarnazione di un morto che continua a prendersi cura dei propri discendenti e parenti. La loro apparizione durante le feste agricole è un augurio di prosperità per tutta la comunità.

Una di queste la "ikoro" è indossata da gruppi di giovani uomini per la cerimonia annuale, in onore dello spirito della terra *Ane*, che si celebra al termine del raccolto. Durante le danze, essi mimano con estrema cura e abilità i comportamenti femminili per rappresentare e comunicare, senza fare alcun ricorso alle parole, eventi, sentimenti e idee dello spirito della terra.

NIGERIA 2009 PROGETTO

una ricchezza per tutti i villaggi

La comunità di **Uzo Mgwoma-Mgbahiri Emi** si trova all'estrema periferia del territorio di Owerri, in piena foresta. Intorno al Centro di formazione leonardino esistono le seguenti Comunità che a loro volta comprendono più villaggi:

1. EZIMBA : con quattro villaggi: Mgbahiri, Unuebeeh, Eziala, Umuolo che comprendono una popolazione totale di 21.780 abitanti, impiegati prevalentemente nel settore agricolo, con oltre il 60% nella produzione della palma e una produzione pro-capite di 55 palme a persona.

2. OBUBE : con due villaggi: Ngwoma e Egbelu che comprendono un totale di 17.500 abitanti, il cui 45% è impiegato nella coltivazione della palma, con una produzione pro-capite di 30 palme.

3. EMII : con tre grandi villaggi: Omu Orisha, Umu Dulu e Nkpehi, con una popolazione totale di 23.930 abitanti, in prevalenza agricoltori impiegati per il 50% nella produzione della palma con una produzione pro-capite di 40 piante.

4. OBIANGWU : con più villaggi, i principali sono Umuene, Umuekwune, Umuolulua con una popolazione totale di 36.150 abitanti, impiegati per il 65% nella coltivazione della palma, con una produzione pro-capite di 40 piante a persona.

5. ENYOGUGU : con tre villaggi: Unuhu, Umuokene, Umuooye con una popolazione totale di 24.800 abitanti. Il 65% delle persone è impiegato in agricoltura, con una produzione di 70 palme a persona.

Queste realtà rurali soffrono la carenza di servizi sia pubblici che privati: il rifornimento idrico è assicurato solo dai pozzi, e anche quando c'è un pozzo non sempre l'acqua è potabile. Il collegamento elettrico è discontinuo, mentre le vie di comunicazione sono impraticabili: la rete ferroviaria non arriva nei villaggi in questione, mentre il trasporto su strada è difficoltoso, soprattutto durante i periodi di pioggia sono allagate.

Le strutture sanitarie sono localizzate molto lontane dai piccoli centri abitativi. Il primo frantoio si trova nel villaggio di Obiangwu, distante parecchi chilometri da tutti i villaggi, funziona con macchine usurate, che lavorano a pieno ritmo. La difficoltà di accesso ai frantoi induce la popolazione a rinunciare alla spremitura dei frutti della palma che vengono lasciati marcire nel terreno, oppure si ricorre a metodi manuali di spremitura.

In molti casi per effettuare la spremitura occorre soggiornare parecchi giorni fuori casa e la resa non compensa le difficoltà da affrontare e i costi da sostenere per il trasporto.





© www.africarte.it

GIUGNO 2009

L	1	S. Giustino martire
M	2	Festa della Repubblica
M	3	S. Clotilde
G	4	S. Quirino vescovo
V	5	S. Bonifacio vescovo
S	6	S. Norberto vescovo
D	7	SS. Trinità
L	8	S. Medardo vescovo
M	9	S. Efrein
M	10	S. Diana
G	11	S. Barnaba apostolo
V	12	S. Onofrio
S	13	S. Antonio da Padova
D	14	Corpus Domini
L	15	S. Germana
M	16	S. Aureliano
M	17	S. Ranieri
G	18	S. Calogero
V	19	Sacro Cuore di Gesù
S	20	S. Silverio papa
D	21	S. Luigi Gonzaga
L	22	S. Paolino da Nola
M	23	S. Lanfranco vescovo
M	24	S. Giovanni Battista
G	25	S. Guglielmo abate
V	26	SS. Giovanni e Paolo
S	27	S. Cirillo D'Alessandria
D	28	S. Attilio
L	29	SS. Pietro e Paolo
M	30	SS. Primi Martiri

Gli Igbo solitamente si scambiano un semplice saluto affettuoso. Non si inchinano né si inginocchiano in segno di rispetto come gli Yoruba o gli Hausa; comunque i più giovani sono tenuti a salutare per primi i maggiori d'età. Quando questi ultimi anticipano il saluto, i più giovani si scusano immediatamente, spiegando il motivo per cui si erano rifiutati di salutare per primi.

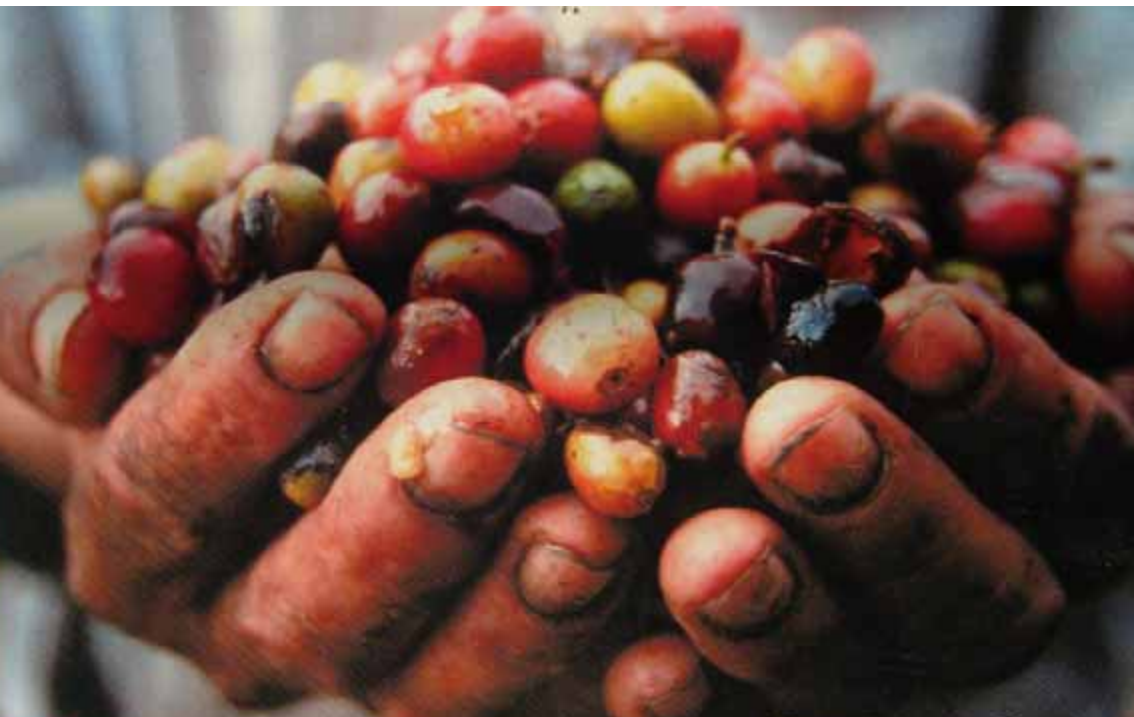
NIGERIA²⁰⁰⁹ PROGETTO

è facilmente deteriorabile...

Il presente progetto vuole offrire un servizio per la produzione di olio, fornendo la struttura e gli strumenti per allestire un moderno frantoio dove tutti gli agricoltori possono provvedere alla spremitura dei frutti della palma e procurare alla famiglia la quantità di olio sufficiente per il proprio sostentamento.

La produzione con tecniche tradizionali e manuali comporta una minore resa, una scarsa qualità anche in relazione al rispetto di norme igieniche e sanitarie.

È inoltre più lenta e questo comporta il deterioramento di gran parte dei frutti.





© www.africarte.it

La maternità è una realtà così importante e così “divina” che un matrimonio senza figli è malvisto, quasi come un’infamia, da tutta la società, particolarmente nella cultura Igbo. Le donne si considerano come l’orgoglio della famiglia, quando mettono al mondo dei figli, perciò si definiscono “alberi che portano frutto” ad indicare la loro fecondità fisica e ad affermare che solo dai figli generati dipende la sopravvivenza dell’individuo e il futuro dell’intera comunità.

LUGLIO 2009

M	1	Prezioso Sangue di Ns. Signore
G	2	S. Ottone
V	3	S. Tommaso apostolo
S	4	S. Elisabetta
D	5	S. Antonio Maria Zaccaria
L	6	S. Maria Goretti
M	7	S. Claudio
M	8	S. Priscilla
G	9	S. Veronica
V	10	S. Ulderico
S	11	S. Olga
D	12	S. Fortunato martire
L	13	S. Enrico imperatore
M	14	S. Camillo de Lellis
M	15	S. Bonaventura
G	16	B.V. del Carmelo
V	17	S. Alessio di Roma
S	18	S. Federico V.
D	19	S. Simmaco papa
L	20	S. Elia profeta
M	21	S. Lorenzo da Brindisi
M	22	S. Maria Maddalena
G	23	S. Brigida
V	24	S. Cristina
S	25	S. Giacomo apostolo
D	26	SS. Anna e Gioacchino
L	27	S. Aurelio, S. Pantaleone.
M	28	SS. Nazario e Celso
M	29	S. Marta
G	30	S. Pietro Crisologo
V	31	S. Ignazio di Loyola

NIGERIA 2009 PROGETTO

responsabile in loco ...

REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- Il partner locale nella persona di Padre James Methos collabora nella fase di elaborazione della proposta progettuale, al fine di fornire alla EsseGiElla il quadro completo del contesto di riferimento.
- Si impegna nella realizzazione delle attività, nella gestione e implementazione dei risultati conseguiti alla conclusione del progetto.
- Al responsabile è affidato il compito di supervisione del funzionamento del frantoio e del servizio reso alla popolazione; al responsabile spetta di prendere i contatti con la società di costruzione, con i fornitori dei macchinari e materiali, raccoglie i preventivi e predispone un'attività di sensibilizzazione e diffusione del progetto tra i beneficiari.
- Valuta periodicamente l'andamento delle iniziative intraprese e fornisce resoconti descrittivi e contabili alla EsseGiElla.
- Il responsabile del progetto è incaricato della gestione del frantoio, dell'utilizzo delle somme eventualmente ricavate dalla produzione di olio di palma, dei contributi al mantenimento della struttura derivanti da una quota fissa simbolica, ma volontaria, versata dagli utenti.
- Ha inoltre l'incarico di tenere i contatti con le autorità locali, civili e religiose, il cui sostegno al progetto accresce il grado di partecipazione della popolazione.





© www.africarte.it

AGOSTO 2009

- S 1 S. Alfonso de' Liguori
D 2 S. Eusebio
L 3 S. Lidia
M 4 S. Giovanni Maria Vianney
M 5 Madonna della neve Neve,
G 6 Trasfigurazione Nostro Signore
V 7 S. Gaetano da Thiene
S 8 S. Domenico, Emiliano
D 9 S. Romano, S. Fermo
L 10 S. Lorenzo martire, Renzo
M 11 S. Chiara di Assisi
M 12 S. Giuliano ,S Ercolano
G 13 S. Ippolito, S. Ponziano
V 14 S. Alfredo
S 15 Assunzione Maria Vergine
D 16 S. Stefano, S. Rocco
L 17 S. Giacinto, Carlo
M 18 S. Elena «Augusta»
M 19 S. Ludovico, S. Italo
G 20 S. Bernardo abate
V 21 S. Pio X papa
S 22 S. Maria regina, S. Fabrizio
D 23 S. Rosa da Lima
L 24 S. Bartolomeo apostolo
M 25 S. Ludovico, Luigi,
M 26 S. Alessandro martire
G 27 S. Monica, S. Anita
V 28 S. Agostino
S 29 Martirio S., Giovanni B., Sabina
D 30 S. Faustina, S. Felice
L 31 S. Aristide martire, Aida

Si deve demistificare il mito dei neri primitivi e incivili cui i bianchi portano il dono delle leggi, del mercato, della religione. Prima della colonizzazione Inglese una civiltà Igbo, esisteva ed era ben strutturata.

Una civiltà contadina basata sulla coltivazione degli ignami, che aveva sviluppato codici familiari e di gruppo, venerato propri dei e celebrato sacrifici, con propri costumi, feste, giochi. Il villaggio Igbo non era un mondo felice privo di norme ingiuste, ma era una società: esattamente ciò che i britannici negavano.

un progetto di sussidiarietà ...

NIGERIA²⁰⁰⁹ PROGETTO

Il terreno dove saranno costruite le strutture murarie è di proprietà del Trust Order of Mother of God e sarà concesso in uso gratuitamente e senza limiti di tempo; è localizzato sulla strada principale che collega i villaggi di Uzo Nwoma-Ngbahiri Emi con Owerri.

La ricerca della società cui affidare i lavori di costruzione è stata condotta dal responsabile in loco P. James Methos.

I lavori di costruzione dell'edificio saranno realizzati da manodopera locale; l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature è effettuato in loco, in seguito ad una ricerca di mercato destinata alla selezione delle proposte più economiche.

Sarà impiegato nel progetto solo il personale locale, sia nei lavori edili, che per la produzione dell'olio e la formazione tecnica.

Inizialmente l'attività di spremitura dell'olio di palma prenderà avvio con due operai, ma l'obiettivo a lungo termine è quello di integrare nuovo personale in relazione all'espansione dell'attività.

La formazione tecnica è aperta ad un numero di trenta partecipanti: 5 seminaristi dell'Order of Mother of God e 25 giovani senza lavoro che riceveranno una formazione tecnica in grado di introdurli nel settore della produzione di olio, ma anche in altri moderni comparti della produzione meccanizzata, come la produzione di conserve e alimenti in scatola.



SETTEMBRE 2009

M	1	S. Egidio
M	2	S. Elpidio vescovo
G	3	S. Gregorio Magno
V	4	S. Rosalia
S	5	S. Vittorino vescovo
D	6	S. Umberto, Eva
L	7	S. Regina
M	8	Natività Beata Vergine Maria
M	9	S. Pietro Claver
G	10	S. Nicola da Tolentino
V	11	S. Diomede
S	12	SS Nome di Maria
D	13	S. Giovanni Crisostomo
L	14	Esaltazione della Santa Croce
M	15	Beata Vergine Maria Addolorata
M	16	SS. Cornelio e Cipriano
G	17	S. Roberto Bellarmino
V	18	S. Sofia martire
S	19	S. Gennaro vescovo
D	20	S. Eustachio, S. Candida
L	21	S. Matteo apostolo
M	22	S. Maurizio martire
M	23	S. Lino papa
G	24	S. Pacifico confessore
V	25	S. Aurelia
S	26	SS. Cosma e Damiano
D	27	S. Vincenzo de' Paoli
L	28	S. Venceslao martire
M	29	SS. Michele, Gabriele e Raffaele
M	30	S. Girolamo dottore



© www.africarte.it

Nel 1870, le regioni abitate dagli Igbo furono acquisite dall'Impero Britannico. Le conseguenze della colonizzazione sulla cultura e la società Igbo furono profondissime. In seguito ai contatti più frequenti con altri popoli nigeriani, gli Igbo maturarono un senso di appartenenza etnica sempre più marcato. Il romanzo *"Il crollo"* dello scrittore *Chinua Achebe* testimonia di questa rapida evoluzione della cultura Igbo nel periodo coloniale.

OLIO DI PALMA

L'olio di palma è un olio vegetale alimentare ricavato dal frutto di una palma tropicale che cresce in una fascia ristretta a Nord e Sud dell'equatore.

L'uso mondiale dell'olio di palma è aumentato del 75% negli ultimi dieci anni e continua ad aumentare, tanto che oggi è al secondo posto tra gli oli commestibili più usati, dopo quello di soia.

Un incremento del 50% del terreno coltivato a palme si è avuto negli ultimi 10 anni.

La Nigeria rientra tra i tre paesi in cui si trova 80% della superficie coltivata, insieme a Malesia e Indonesia.

Le rese di olio ottenute dalla palma superano di quasi cinque volte quelle di altre colture per la produzione di olio vegetale, in quanto a differenza delle colture annuali, come semi di soia e girasoli, la palma di olio invece si raccoglie tutto l'anno.

Le foglie delle palme nascono da un unico punto di crescita sopra un tronco dritto (peduncolo), senza rami, che può arrivare fino a 20 m di altezza.

I frutti della palma da olio vengono raccolti continuamente in quanto maturano ogni 7-10 giorni.

Il frutto della palma è grande quanto una grossa prugna e si sviluppa in caschi che pesano fino a 20 kg. Ogni frutto contiene una noce dura dentro la quale si trova un gheriglio, circondato da una polpa molle (mesocarpo).

Si può estrarre olio dal mesocarpo (circa il 49% del peso) o dai semi (circa il 50%).

L'olio di palma viene estratto dalla polpa del frutto, di colore giallastro e l'olio di palmisti dalla mandorla.

L'estrazione viene effettuata con diversi sistemi che devono tener conto della facilità di fermentazione della polpa per opera di enzimi in essa contenuti.

NIGERIA 2009 PROGETTO

cosa è l'olio di palma....



OCTOBRE 2009

G	1	S. Teresa del Bambin Gesù
V	2	SS. Angeli Custodi
S	3	S. Gerardo abate
D	4	S. Francesco d'Assisi
L	5	S. Placido martire
M	6	S. Bruno abate
M	7	Beata Vergine Maria del Rosario
G	8	S. Pelagia
V	9	S. Dionigi
S	10	S. Daniele vescovo missionario
D	11	S. Firmino vescovo
L	12	S. Serafino
M	13	S. Edoardo re
M	14	S. Callisto I papa
G	15	S. Teresa d'Avila
V	16	S. Edvige
S	17	S. Ignazio d'Antiochia
D	18	S. Luca evangelista
L	19	S. Laura, Lara
M	20	S. Irene, S. Adalina
M	21	S. Orsola
G	22	S. Donato vescovo
V	23	S. Giovanni da Capestrano
S	24	S. Antonio Maria Claret
D	25	S. Daria
L	26	S. Evaristo papa
M	27	S. Balsamina, Delia
M	28	S. Simone e Giuda Apostoli
G	29	S. Massimiliano
V	30	S. Germano vescovo
S	31	S. Lucilla



© www.africarte.it

Alcuni detti igbo : - chi saprà mai come l'acqua è entrata nello stelo di una zucca? - chi ha creato il leone non vuole che il leone mangi erba. - casa è dove ci si risveglia. - se un serpente non mostra il suo veleno, i bambini lo useranno per legare la legna. - rendiamo onore ai sordi, perché se il cielo non sente, allora sentirà la terra - un pesce che non mangia gli altri pesci non diventa grasso. - il pollo si preoccupa davanti alla pentola, ma ignora il coltello.- quando un uomo cade, è stato il suo dio a spingerlo.

NIGERIA 2009 PROGETTO

per il villaggio un prodotto indispensabile alla sua sopravvivenza...

I frutti a grappolo staccati dalla pianta, sono facilmente deperibili, quindi subito dopo il raccolto ed il trasporto ai depositi, vengono rapidamente sterilizzati in autoclavi evitando così il pericolo di fermentazione.

Vengono quindi trasferiti in speciali tamburi che staccano la polpa dal seme.

Dalla polpa se ne ricava un olio di colore giallo vivo, di sapore gradevole e consistenza semisolida. La polpa previamente melassata, viene spremuta in presse speciali riscaldate.

L'olio di palma viene raffinato, idrogenato e depurato; è usato in cucina, come olio di frittura industriale o come ingrediente per margarine, grassi per pasticceria, cioccolato, dolci, gelateria, latte condensato, oltre che nei saponi, nei detersivi e nei prodotti di igiene personali.

La produzione artigianale-familiare è stata quasi del tutto sostituita dal procedimento industriale.

In un secondo momento si passa allo sgocciolamento per rotazione centrifuga in tamburi, quindi alla cottura, alla pressa e al filtraggio.

L'olio che se ne ricava ha una bassa acidità (da 1 a 6%), a differenza della produzione artigianale che può dare un olio con acidità fino al 60%.

Oltre il 15% di acidità gli oli di palma non dovrebbero essere considerati alla raffinazione per l'alimentazione.

Dai resti dei grappoli dopo l'estrazione si ottengono mangimi per animali e fertilizzanti.

Dalle mandorle separate dai gusci dopo la frantumazione dei noccioli si ricava per spremitura a caldo l'olio di palmisto.

L'olio di palmisto fonde ad una temperatura di 26°-28° gradi, se ne ricavano dei grassi particolari utilizzati nell'industria dolciaria per ottenere glasse, per candire le farciture a base di cacao.





© www.africarte.it

NOVEMBRE 2009

D	1	Ognissanti
L	2	Commemorazione dei Defunti
M	3	S. Silvia
M	4	S. Carlo Borromeo
G	5	S. Zaccaria
V	6	S. Leonardo abate
S	7	S. Ernesto abate
D	8	S. Goffredo vescovo
L	9	S. Ornella
M	10	S. Leone Magno
M	11	S. Martino di Tours
G	12	S. Renato martire
V	13	S. Diego
S	14	S. Giocondo vescovo
D	15	S. Alberto M.
L	16	S. Margherita di Scozia
M	17	S. Elisabetta
M	18	S. Oddone abate
G	19	S. Fausto martire
V	20	S. Benigno
S	21	Presentazione della BV Maria
D	22	Cristo Re
L	23	S. Clemente papa
M	24	S. Flora
M	25	S. Caterina d'Alessandria
G	26	S. Corrado
V	27	S. Virgilio
S	28	S. Giacomo della Marca
D	29	1° D'Avvento
L	30	S. Andrea apostolo

Per la gente Igbo non c'è nulla che non abbia una ragione per esistere e nessun fatto avviene senza una ragione e quando una ragione non è chiara, per i bambini bisogna inventarne una. Così nascono le favole che non sono dirette a far addormentare, ma ad insegnare loro la vita. Tutto il sapere della cultura Igbo viene tramandato oralmente.

La EsseGiElle è presente nell'area di Owerri Imo State- dal 2006, anno in cui, in collaborazione con il formatore dell'Order of Mother of God, ha avviato uno studio per esaminare quali sono i bisogni della popolazione locale.

I contatti stabiliti con i contadini, le famiglie, giovani e con l'autorità del villaggio, hanno permesso di individuare il campo di azione per iniziative di solidarietà che possano rappresentare un'opportunità di crescita e sviluppo.

L'intervento in oggetto fa parte di un programma di interventi più ampi e articolati di carattere educativo ed alimentare che la EsseGiElle desidera sviluppare in Nigeria. Nel campo agricolo l'obiettivo è quello di migliorare le tecniche di produzione e valorizzare il consumo dei prodotti locali, nel rispetto delle tradizioni nigeriane.



NIGERIA

PROGETTO

2009



cooperazione
EsseGiell
internazionale

La EsseGiElle è una OnG nata nel 1990, con lo scopo di promuovere e gestire interventi di cooperazione al progresso umano, economico e sociale dei Paesi in via di sviluppo. Da vari anni è impegnata in India, in Cile, Albania, Rd Congo ed ora anche in Nigeria, in progetti di cooperazione allo sviluppo in particolare nel settore dell'istruzione, della sanità e della formazione professionale. In Italia realizza iniziative di informazione e sensibilizzazione sui problemi del Sud del Mondo. All'interno della EsseGiElle si svolge un'intensa attività di ricerca, studio, informazione e sensibilizzazione sui problemi dello sviluppo: il fine è quello di promuovere una cultura basata sui valori del dialogo e della solidarietà tra i popoli.



DICEMBRE 2009

M	1	S. Ansano
M	2	S. Bibiana
G	3	S. Francesco Saverio
V	4	S. Barbara
S	5	S. Crispina
D	6	2° d'Avvento S. Nicola vescovo
L	7	S. Ambrogio vescovo
M	8	Immacolata Concezione
M	9	S. Siro
G	10	BV Maria di Loreto,
V	11	S. Damaso papa
S	12	S. Valerico abate
D	13	3° D'Avvento
L	14	S. Giovanni
M	15	S. Valeriano
M	16	S. Adelaide
G	17	S. Lazzaro
V	18	S. Graziano vescovo
S	19	S. Fausta
D	20	4° D'Avvento
L	21	S. Pietro Canisio
M	22	S. Francesca Cabrini
M	23	S. Vittoria
G	24	S. Irma
V	25	Natività del Signore
S	26	S. Stefano protomartire
D	27	Sacra Famiglia
L	28	SS. Innocenti Martiri
M	29	S. Tommaso Becket
M	30	S. Savino
G	31	S. Silvestro papa

Le favole degli igbo, non sono rivolte ai bambini più piccoli (che non sono presenti a questi racconti), ma a quelli che hanno già una capacità di capire ed apprendere.

Gli anziani che le raccontano si aspettano che il bambino si diverta, ma anche che capisca "la morale della favola" che altro non è se non il modo di affrontare le varie situazioni della vita.

Spesso le favole spiegano le ragioni dell'esistenza di alcune cose e il succedere di alcuni eventi.

NIGERIA 2009 PROGETTO

MONITORAGGIO e VALUTAZIONE

Una missione iniziale si è resa necessaria per stabilire le priorità da affrontare.

Una missione di monitoraggio e valutazione è prevista a conclusione del progetto per verificare la rispondenza dei risultati agli obiettivi del progetto. Il monitoraggio in corso d'opera sarà effettuato dal coordinatore locale il quale dovrà redigere rapporti trimestrali sullo stato di avanzamento dei lavori.

Primo rapporto: è previsto dopo gli incontri di sensibilizzazione con la popolazione e la raccolta dei dati circa i candidati che desiderano partecipare alla formazione.

Secondo rapporto: sarà redatto per illustrare l'inizio dei lavori di costruzione dell'edificio, deve riportare gli accordi presi con la società di costruzione, le modalità di impiego delle risorse umane e materiali, oltre alla documentazione contabile relativa alle attività realizzate.

Il responsabile locale procederà ad un accordo scritto con la società edile in cui saranno precisati i tempi di inizio e consegna dei lavori.

Un rapporto finale è previsto dopo la conclusione del progetto.

SOSTENIBILITÀ

Nel lungo periodo, potranno essere accumulate scorte di olio da collocare sul mercato locale al prezzo corrente. Il ricavato consentirà di sostenere le spese per la manutenzione del frantoio e pagare un salario agli operai e ai tecnici.

Altro elemento di sostenibilità è rappresentato dal coinvolgimento dei sostenitori in Italia e dall'impegno della EsseGiElle e dei Chierici Regolari dell'Ordine della Madre di Dio nelle attività di sensibilizzazione e raccolta di fondi.

Il responsabile del progetto e gli addetti alla gestione del frantoio sono responsabili dello smaltimento del materiale di risulta del frutto della palma.

Il materiale ottenuto dalla spremitura del frutto sarà destinato ad usi agricoli, nel rispetto dell'ambiente.

PER CONTRIBUIRE AL PROGETTO

CCP : n° 36460004 intestato a:

EsseGiElle cooperazione internazionale Onlus

Piazza Campitelli, 9 00186 Roma

CC bancario n° 1119002

EsseGiElle cooperazione internazionale Onlus

Piazza Campitelli, 9 00186 Roma

Coord. IBAN IT 49B 05040 03202 000001119002

Banca Antonveneta

Via del Teatro Marcello, 2b 00186 Roma

Per devolvere il 5 per mille

EsseGiElle c. fisc. 97074530581



cooperazione
EsseGielle
internazionale

www.essegielle.org

Tel. e Fax: 06.6833361

**PERCHÉ LE FOTO
DI ARTE TRIBALE IGBO?**

NIGERIA2009
PROGETTO

Spremitura
dell'olio di palma

Dobbiamo avere un'atteggiamento di profondo rispetto e di accoglienza per le culture "altre".

Ogni popolo ha una sua particolare "sapienza", frutto del suo passato di tradizioni secolari, di lotte, sofferenze, conquiste.....

Come gli Igbo della Nigeria, infiniti altri gruppi umani potrebbero rivelarci i segreti della loro cultura.

La conoscenza di un'altra cultura può aiutarci a rileggere la nostra, analizzando somiglianze e differenze possiamo fare una valutazione delle diverse storie e valori (o disvalori) culturali che spesso viviamo senza accorgercene.

L'altro, il diverso ci può aprire gli occhi.

“ Il primo passo nell'evoluzione dell'etica è un senso di solidarietà con altri esseri umani ”

“Quello che tu puoi fare è solo una goccia nell'oceano, ma è ciò che dà significato alla tua vita”

Albert Schweitzer



Grazie al prof. Marcello Lattari per i suoi preziosi consigli, per la disponibilità, e per la concessione delle foto di alcune opere d'arte tribali igbo facenti parte della sua collezione privata.

Visitate il sito www.africarte.it

Grazie alle ditte che sensibili ai problemi della solidarietà sociale hanno contribuito alla stampa e diffusione dell'opuscolo-calendario informativo-divulgativo



www.ctselettronics.it

0742.730224 Fax 0742.731305

A habitat s.r.l.

Via Stazione, 50 06033 CANNARA (PG)
tel. 335.6305460

MATERIALE EDILE
FILO A PIOMBO
di TURRIONI A. & C. CANNARA (PG)
0742.720570

ZUUY PROGETTO NIGERIA



Spremitura dell'olio di palma a Uzo Ngwoma
Mgbahiri Emi Owerri - Imo State

Grafica: G. Trinoli - Stampa: Tipolito Properzio snc



cooperazione
EsseGielle
internazionale

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE
ADOTTIVE PRO ICYC
ONLUS

